

# CAMPER E SCHERMA

## ragionamenti tra me e me

di Paolo Perazzoli

**L**a Scherma, uno sport nobile e antico, disciplina di rigore morale, lealtà e coraggio, attività sportiva che ha dato grandi soddisfazioni e prestigiosi risultati al nostro paese.

*"Sì, ma cosa centra con il camper?"*

Aspetta... la Scherma, sport da sempre considerato elitario ed esclusivo, dedicato solo a ceti sociali eletti, sport per pochi... *"sì ma il camper?"* ... un momento e vedrai.

La scherma; un giorno Mattia (mio figlio maggiore) alla veneranda età di sei anni e dopo aver visto alla TV un film di Zorro, mi dice: "papà io voglio fare scherma".

Il panico mi assale, "sì maaaa... non so seee... e poi ti piacerà?" l'unica cosa che non gli ho detto, ma quella che realmente ha fulminato il mio cervello è stato "ma quanto costa?".

Così è cominciata l'avventura, e verificato che poi in fondo i costi non erano affatto proibitivi, un bel giorno di tre anni fa Mattia varcava per la prima volta la soglia della sala scherma della "S.G.Comense 1872" e per la prima volta impugnava il fioretto.

*"Sì, ma il camper?"*

Sto arrivando; purtroppo ho scoperto che la scherma, se si escludono le finali olimpiche e poco altro, è uno sport bellissimo ma che non interessa al grande pubblico e di conseguenza non interessa nemmeno i grandi sponsor, perciò quando arriva il momento di fare le gare si scopre perché la scherma non è uno sport di massa.

Le gare si fanno in giro per tutta Italia e le trasferte sono a carico dell'atleta, in quanto la stragrande maggioranza delle società non è in grado di far fronte a spese di tale rilevanza.

E allora ecco il camper!

Noi, da tempo camperisti, scopriamo che il nostro fidato "amico" non è solo il mezzo per trascorrere spensierati week-end qua e là o per girare tutta la nostra splendida Europa durante le vacanze, ma è anche la soluzione al nostro problema.

*"Non sarà mica che il camper è il mezzo per il raggiungimento della democrazia economica?"*

Non esageriamo, però sicuramente per noi è una bella soluzione.

Comincia così anche questa avventura, possiamo portare Mattia alle gare senza dissanguare le nostre modeste risorse.

Un po' di timore c'è, siamo all'esordio di questa esperienza, sia come genitori di un atleta, sia come camperisti, ma ben presto ci accorgiamo di essere dei privilegiati.

E sì, perché il nostro "amico", il nostro mezzo di

trasporto/camera d'albergo, essendo piazzato proprio nel parcheggio del Palazzetto, ci consente di dormire fino all'ultimo momento, (le gare di scherma cominciano alle otto del mattino e durano fino a sera), si trasforma in spogliatoio, sala massaggi, angolo relax (anche per gli altri atleti della squadra) e punto di ristoro, il tutto sempre allo stesso prezzo.

Inoltre ci accorgiamo che non siamo i soli, in tutte le gare almeno cinque/dieci camper sostano accanto al nostro, costruendo una sorta di "villaggio" che poi scompare alla fine della giornata di gare e allora ecco l'idea;

perché non organizziamo un bel raduno di camper durante una gara di scherma? Potremmo conoscere uno sport affascinante e sancire un connubio che credo potrà invogliare molti genitori di piccoli atleti ad avvicinarsi alla nostra splendida e compatibile forma di turismo, ma potrebbe anche portare qualche figlio di camperista a conoscere uno sport un po' misterioso, ma sicuramente affascinante e magari domani chissà... avere una medaglia d'oro alle olimpiadi ...in camper!

Se qualche club è interessato, io sono contattabile alla e-mail: [paolo.perazzoli@ust.it](mailto:paolo.perazzoli@ust.it)

Buon viaggio e ... in guardia.

Paolo Perazzoli

